

Ance Salerno: Patto di stabilità, sbloccati 68 milioni in Campania

Ma in cassa restano ancora “fermi” 414 milioni di euro

L'allentamento del patto di stabilità interno deciso dal Governo rende disponibili per i Comuni della Campania circa 68 milioni di euro per spese in conto capitale da destinare ad investimenti entro giugno 2014. Il dato emerge dall'elaborazione del Centro Studi Ance Salerno sulla base dell'analisi condotta da Ance nazionale.

Lo scorso 13 febbraio il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha, infatti, sbloccato i primi 850 milioni di euro che i Comuni potranno utilizzare al di fuori dei vincoli del patto di stabilità. A questa prima assegnazione ne seguirà un'altra – di importo pari a 150 milioni di euro – a favore delle Province. Entrando nel merito delle cifre ai Comuni della Campania spettano esattamente 67.718.495 euro pari all'8 per cento del totale-Italia.

Scendendo nel dettaglio degli importi assegnati ai Comuni delle singole province, si evince che in provincia di Napoli sono stati resi disponibili 32.734.059 euro (3,9% sul totale Italia); in provincia di Salerno 13.750.653 euro (1,6%); in provincia di Caserta 11.112.184 euro (1,3%); in provincia di Avellino 5.672.022 euro (0,7%) ed in provincia di Benevento 4.449.577 euro (0,5%). “A conti fatti – evidenziano gli analisti del Centro Studi Ance Salerno – restano ancora fermi nelle casse degli Enti Locali della Campania circa 414 milioni di euro”.

Le Regioni della Convergenza

Sbloccati 206 milioni, ma in cassa ne restano oltre 900

Se si allarga lo sguardo alle Regioni Obiettivo Convergenza emerge che i Comuni della Sicilia possono spendere 75.800.000 euro (8,9% totale Italia); quelli della Puglia 35.600.000 (4,2%) e quelli della Calabria 26.800.000 euro (3,2%). Complessivamente i Comuni delle Regioni Obiettivo Convergenza (Campania compresa) avranno capacità di spesa pari a 205.900.000, il 24,2% delle risorse che sarà possibile movimentare su tutto il territorio nazionale. L'analisi comparativa delle risorse bloccate nelle casse di Comuni e Province delle Regioni della Convergenza – a causa dei vincoli del patto di stabilità interno – con gli importi assegnati conferma la consistenza della massa liquida “ferma” che, invece, potrebbe essere impiegata per rilanciare l'economia del Mezzogiorno. “A fronte di 1.136.000.000 di euro disponibili - sottolinea il Centro Studi Ance Salerno - risultano sbloccati appena 205.900.000, pari al 18,1%: mancano all'appello 930.100.000 €”.

Lo scenario in dettaglio

Campania: importo bloccato 482.000.000, importo assegnato 67.700.000 (14%); Sicilia: importo bloccato 302.000.000, importo assegnato 75.800.000 (25,1%); Puglia: importo bloccato 261.000.000, importo assegnato 35.600.000 (13,6%); Calabria: importo bloccato 91.000.000, importo assegnato 26.800.000 (29,5%).

ALLENAMENTO DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO NEL 2014 (D.M. M.E.F. 13 febbraio 2014)		
Ripartizione territoriale per tutti i Comuni delle province		
Comuni	Importo sbloccato* [€]	% singoli Comuni/totale Italia
Comuni della provincia di Napoli	32.734.059	3,9%
Comuni della provincia di Salerno	13.750.653	1,6%
Comuni della provincia di Caserta	11.112.184	1,3%
Comuni della provincia di Avellino	5.672.022	0,7%
Comuni della provincia di Benevento	4.449.577	0,5%
Campania	67.718.495	8,0%
Totale finanziato in Italia	850.000.000	850.000.000

Fonte: Elaborazione Centro Studi ANCE Salerno su dati ANCE

*L'importo è assegnato per spese in conto capitale da destinare ad investimenti da effettuarsi nel 1° semestre 2014

**ALLENAMENTO DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO NEL 2014
(D.M. M.E.F. 13 febbraio 2014)**
Regioni Obiettivo Convergenza

Regioni	Importo sbloccato* [€]	% singole Regioni/totale Italia
Sicilia	75.800.000	8,9%
Campania	67.700.000	8,0%
Puglia	35.600.000	4,2%
Calabria	26.800.000	3,2%
Totale Regioni Obiettivo Convergenza	205.900.000	24,2%
Totale finanziato in Italia	850.000.000	

Fonte: Elaborazione Centro Studi ANCE Salerno su dati ANCE

*L'importo è assegnato per spese in conto capitale da destinare ad investimenti da effettuarsi nel 1° semestre 2014

**ALLENAMENTO DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO NEL 2014
(D.M. M.E.F. 13 febbraio 2014)**
Regioni Obiettivo Convergenza

Comuni	Importo bloccato [€]	Importo sbloccato* [€]	% importo assegnato/importo bloccato
Campania	482.000.000	67.700.000	14,0%
Sicilia	302.000.000	75.800.000	25,1%
Puglia	261.000.000	35.600.000	13,6%
Calabria	91.000.000	26.800.000	29,5%
Totale Regioni Obiettivo Convergenza	1.136.000.000	205.900.000	18,1%
Totale Italia	4.950.000.000	850.000.000	17,2%

Fonte: Elaborazione Centro Studi ANCE Salerno su dati ANCE

*L'importo è assegnato per spese in conto capitale da destinare ad investimenti da effettuarsi nel 1° semestre 2014

Commento Presidente Ance Salerno Antonio Lombardi

Lombardi: “Una buona notizia, ma non è sostenibile il permanere del blocco di centinaia di milioni di euro”

“E’ senza dubbio una buona notizia – **sottolinea il presidente di Ance Salerno Antonio Lombardi** – lo sblocco di circa 68 milioni di euro fermi nelle casse degli Enti Locali della Campania. Ma, nello stesso tempo, va espresso grande rammarico per le centinaia di milioni di euro che restano, purtroppo, ancora fermi nei cassetti di Comuni e Province. Non è una situazione ammissibile nel contesto di una grave situazione di crisi della filiera dell’edilizia che permane anche nei primi mesi del 2014. Vogliamo auspicare – **continua Lombardi** – che siano rispettati i tempi previsti dalla Legge di Stabilità e che gli importi assegnati ad ogni singolo Ente siano effettivamente spesi entro il mese di giugno di quest’anno. Non vorremmo assistere all’ennesima beffa da questo punto di vista. Come sistema-Ance abbiamo già avviato in questi giorni una campagna di sensibilizzazione dei Comuni proprio per stimolare la rapida attuazione di questa misura affinché quanto varato a livello centrale abbia una ricaduta concreta nei nostri territori. La nostra attenzione resta concentrata sulla possibilità che nei prossimi mesi si possa procedere ad un rifinanziamento della misura di allentamento del patto di stabilità interno in considerazione del permanere di una situazione particolarmente difficile sotto il profilo della ripresa economica nel Mezzogiorno.

Il patto di stabilità interno - **conclude Lombardi** - è considerato, secondo un’indagine effettuata dall’Ance su tutto il territorio nazionale, la principale causa di ritardato pagamento dei crediti vantati dalle imprese nel settore dei lavori pubblici. L’allungamento dei tempi è determinato, inoltre, da una generale inefficienza della Pubblica Amministrazione e dalle difficili condizioni finanziarie degli Enti prevalentemente in considerazione del mancato trasferimento dei fondi da parte di altre Amministrazioni o della carenza di risorse di cassa”.